

TI_GERICHTE 36.2010.94 vom 26. September 2011

TI Tribunale d'appello, 2011-09-26, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_36.2010.94

FR: TI_GERICHTE 36.2010.94 du 26 septembre 2011

IT: TI_GERICHTE 36.2010.94 del 26 settembre 2011

Regeste

Rimborso dei costi di sedute di fisioterapia (linfodrenaggio). Pareri medici divergenti sulla frequenza delle sedute settimanali. TCA fa erigere una perizia med, completa, chiara e approfondita, perciò fa stato, anche perché perito è medico specialista, mentre gli altri medici no. Cassa rimborsa i costi

Erwägungen

E. 11

aprile 2008, consid. 5.3, STF 9C_114/2007 del 20 luglio 2007, consid. 3.2.3 in fine, STF I 701/05 del 5 gennaio 2007, consid. 2; STCA dell'11 luglio 2011, 36.2011.15; STCA del 25 maggio 2011, 32.2010.313), poiché alla luce del rapporto di fiducia esistente con il paziente, il medico curante attesterà, in caso di dubbio, in favore del suo paziente (STF 8C_828/2007 del 23 aprile 2008). Ancora, il medico curante, che vede il suo paziente soprattutto in fase di esacerbazione di una patologia, raggiunge facilmente una diversa impressione circa la gravità del danno alla salute rispetto a quella che può farsi un perito che non incentra il proprio esame principalmente sulle esigenze terapeutiche in un determinato momento (STF 9C_605/2008 del 2 giugno 2009, consid. 3.2.5; STF I 514/06 del 25 maggio 2007, consid. 2.2.1). 2.8. Richiamata la suesposta giurisprudenza in materia di valore probatorio di rapporti medici (cfr. consid. 2.6), questo Tribunale non intravede ragioni che impediscano di condividere i risultati a cui è giunto il perito nominato da questo Tribunale, specialista FMH in chirurgia, chirurgo vascolare FEBVS, che ha sia incontrato personalmente l'assicurata sia ha preso visione di tutti i precedenti atti dei medici interpellati dall'insorgente. Le conclusioni di questo esperto possono quindi essere definite chiare, complete, attendibili, convincenti, approfondite e prive di contraddizioni. Di conseguenza, vanno così pienamente condivise le considerazioni del perito giudiziario, che nel giugno 2011 rispettivamente nel settembre 2011 ha ben valutato lo stato di salute dell'assicurata e ha stabilito, dal profilo vascolare, che dal 1° ottobre 2009 essa necessita di una seduta settimanale di linfodrenaggio manuale in forma permanente (sei cicli di nove sedute all'anno). Inoltre, per fare fronte agli inevitabili scompensi che caratterizzano il linfedema di grado II secondo Földi di cui è affetta, ogni anno la ricorrente deve beneficiare di due cicli supplementari di nove sedute di linfodrenaggio, per un totale di otto cicli di nove sedute ciascuno all'anno. In virtù di quanto esposto, questa modalità di trattamento deve senza dubbio essere riconosciuta dalla Cassa malati resistente dal 1° ottobre 2009 in poi, fermo restando che, qualora vi fosse un peggioramento del linfedema, la frequenza delle cure ora necessarie nella misura indicata può variare, come d'altronde già occorso in passato e regolarmente riconosciuto da CO 1. 2.9. Da quanto precede discende che la decisione impugnata deve essere annullata ed il ricorso deve essere parzialmente accolto nel senso delle argomentazioni appena presentate. Gli atti vanno quindi rinviati alla Cassa

malati, affinché proceda, nei confronti dell'assicurata, con il rimborso del costo del numero delle sedute di linfo-drenaggio stabilito dal perito giudiziario e qui confermato dal Tribunale (8 cicli annui di nove sedute ciascuno, fermo restando la necessità di un aumento del numero di sedute dovuto a un eventuale peggioramento delle condizioni di salute). Malgrado sia parzialmente vincente in causa, siccome non è patrocinata professionalmente, alla ricorrente non vanno attribuite ripetibili (art. 61 lett. g LPGa).

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.